

**CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL BASSO VERONESE**  
**ENTE di BACINO VR4**

ENTE PUBBLICO ECONOMICO COSTITUITO A' SENSI ART. 25 L.142/90  
Sede legale ed amministrativa: Via Labriola, 1 - 37054 NOGARA (VR)

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Prot. n. 814/10

Seduta n. 183

Verbale della deliberazione n. 1153

in data 06/09/2010

**Oggetto: Lettura ed approvazione verbale seduta precedente.**

L'anno duemiladieci sei del mese di settembre alle ore 15,00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione del "Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese" si è riunito in Nogara nella sede del Consorzio, per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede il Presidente ing. Gastone Vinerbini ai sensi dell'art. 29, comma 3 lettera a) del vigente Statuto

Sono presenti i Sigg.ri:

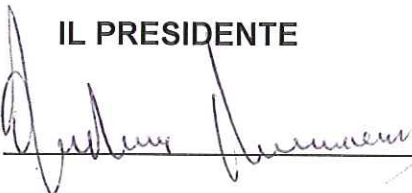
			Presente	Assente
1	Vinerbini Gastone	Presidente	x	
2	Ambrosi Lorenzo	Consigliere	x	
3	Ceolaro Luca	Consigliere	x	
4	Gennari Andrea	Consigliere	x	
5	Zago Maria Rosa	Consigliere	x	

Assiste il Direttore Generale Ennio Vaccari.

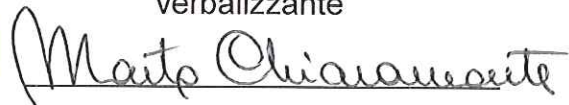
Sono presenti il dr. Giuseppe Capra, il dr. Luca Paolo Mastena ed dr. Fabrizio Veronesi, rispettivamente Presidente e Componenti del Collegio dei Revisori.

Verbalizza la rag. Marta Chiaramonte, con delega conferita dal Direttore Generale con prot. 811/10 in data 06/09/2010.

**IL PRESIDENTE**



**IL SEGRETARIO**  
verbalizzante



**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE   
CONTRARIO

Il responsabile del Servizio Marta Chiaramonte

FIRMA \_\_\_\_\_



***OGGETTO: Lettura ed approvazione verbale seduta precedente.***

Il Presidente chiede se vi siano osservazioni sul verbale della seduta n. 182 del 28/07/2010 inviato ai Consiglieri unitamente alla convocazione dell'odierna seduta.

Il Consiglio di Amministrazione, completamente edotto, all'unanimità

A P P R O V A



CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL BASSO VERONESE

*Verbale del Consiglio di Amministrazione*

*Seduta n. 182 del 28/07/2010*

Il giorno 28 luglio 2010 alle ore 16.00 presso la Sede del Consorzio, in Via A. Labriola, Nogara, si è riunito il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

1. Gastone Vinerbini Presidente
2. Ambrosi Lorenzo Consigliere
3. Zago Maria Rosa Consigliere

Assiste alla seduta il Direttore Generale

Verbalizza la rag. Marta Chiaramonte con delega conferita dal Direttore Generale con prot. 713/10 in data 28/07/2010.

1) Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti.

Il Presidente chiede se vi siano osservazioni sui verbali delle sedute n. 180 del 05/07/2010 e n. 181 del 12/07/2010 inviati ai Consiglieri unitamente alla convocazione dell'odierna seduta.

Il Consiglio di Amministrazione, completamente edotto, all'unanimità delibera di approvare i verbali delle sedute nn. 180 del 05/07/2010 e n. 181 del 12/07/2010.

(delibera n. 1145)

2) OGGETTO: Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando per l'affidamento della progettazione e realizzazione di un impianto fotovoltaico di tipo integrato con la rete elettrica con potenza minima di 90 kWp e massima di 99 kWp e manutenzione straordinaria della copertura -CIG 0511602B50 - CUP H12C10000310005 - approvazione verbale commissione di gara.

Il Presidente richiama il provvedimento n. 1133 in data 31 maggio 2010 il Consiglio di Amministrazione deliberò quanto segue:

- a) di installare un impianto fotovoltaico di tipo integrato sulla copertura dello stabile, anche in considerazione della necessità della rimozione dell'amianto da cui è costituita attualmente la copertura stessa;
- b) di provvedere all'assegnazione dei lavori tramite gara ufficiosa con l'invito alle ditte di cui al successivo punto 4, in considerazione dell'importo complessivo dei lavori da porre a base d'asta, che ammonta a circa €.495.000,00
- c) di approvare la lettera di invito alla procedura negoziata nel testo allegato provvedimento stesso;
- d) si invitare alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara per la realizzazione della rimozione della copertura esistente della sede, ricopertura del tetto e posa di impianto fotovoltaico le seguenti ditte Ditte:
- ISCOM Spa di Pescantina (VR);
  - EDILSTASI srl di Verona;
  - ENECOM ITALIA srl di Torino (filiale di Verona);
  - WI -SOLAR di Trento;
  - SAFEM srl di Bovolone (VR);
  - BLUE ENERGY Control di Vicenza;
  - ELETTRDOMUS di Favalli Alessandro di Bovolone (VR)
- e) di nominare la commissione giudicatrice nelle persone dei Sigg.ri:
- ing. Luca Luca Tenuti, Presidente;
  - Ing. Valerio Fabbretti, componente;
  - Sig.ra Marta Chiaramonte, segretario
- f) di estendere l'incarico di R.U.P. per quanto concerne il progetto di installazione dell'impianto fotovoltaico, in continuità con quello di sostituzione del tetto, al geom. Gianluca Galli del Comune di Salizzole, previa opportuna richiesta di

collaborazione da effettuare al Comune stesso;

- g) di integrare il compenso già riconosciuto al geom. Galli con provvedimento n. 958 del 28/03/2008 con ulteriori €. 1.070,00 in relazione al progetto di installazione dell'impianto fotovoltaico;
- h) di procedere alla sottoscrizione di un'unica convenzione con il geom. Galli per entrambi gli incarichi, per un compenso complessivo lordo onnicomprensivo di €. 2.970,00 oltre rimborsi spese, se dovuti ed attestati dagli originali delle ricevute;
- i) di rinviare a successivo provvedimento ogni determinazione in merito al compenso da corrispondere ai componenti della commissione giudicatrice.

Con nota prot. 526/10 in data 03/06/2010 si è provveduto a contattare le ditte individuate dal Consiglio di Amministrazione, inviando loro la lettera di invito indicante le modalità di partecipazione alla gara e che prevedeva il 25 giugno quale ultima data per la presentazione delle offerte.

Entro la data utile è pervenuta unicamente la busta della Ditta ISCOM Spa di Pescantina (VR). In data 28/06/2010 alle ore 10,00 si è riunita la commissione di cui sopra, la quale ha provveduto ad esaminare la regolarità della busta e dei relativi contenuti ed ha redatto il verbale che costituisce allegato "A" al presente provvedimento.

Stante che la commissione non ha ritenuto ricevibile l'offerta presentata dalla Ditta ISCOM Spa per i motivi espressi nel verbale della commissione medesima, con provvedimento n. 1137 in data 05/07/2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di predisporre una nuova lettera di invito, modificata in alcuni aspetti tecnici, ma fermo restando l'importo a base di gara e che è stata approvata con provvedimento consiliare n. 1144 in data 12/07/2010. Tale lettera prevedeva, come termine ultimo per la presentazione delle offerte, il giorno 26 luglio alle ore 12,00.

Con nota prot. 657 in data 12/07/2010 è stata trasmessa la lettera di invito alle medesime ditte invitate alla precedente gara e sopra indicate e, entro il termine previsto è pervenuta unicamente l'offerta della ditta ISCOM Spa, recepita al prot. 695/10 in data 26/07/2010.

In data odierna, alle ore 09,00 si è riunita la commissione per esaminare le offerte pervenute ed ha redatto il verbale che costituisce allegato "A" al presente provvedimento.

Per quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione, sentita la relazione del Presidente, visto il parere di legittimità espresso dal Direttore Generale ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, visto il parere favorevole del responsabile del Servizio contabile, preso atto della relazione della Commissione di gara, che costituisce allegato "A" al presente provvedimento, riscontrata la conformità degli atti, completamente edotto, all'unanimità di approvare il verbale della commissione di gara, allegato "A" al presente provvedimento, prendendo atto anche delle precisazioni da richiedere alla ditta aggiudicataria, inserite nel verbale stesso.

Delibera, inoltre, di aggiudicare in via provvisoria la gara in oggetto alla Ditta ISCOM Spa di Pescantina, in qualità di capofila dell'ATI costituita con le Ditte C.P. di Cubi & Perina e FM coperture, per un importo definitivo di €. 492.570,00 (quattrocentonovantaduemilacinquecentosettantaeuro) e di dare comunicazione alla ditta aggiudicataria circa l'adozione del presente provvedimento, precisando che dovranno essere presentate allo scrivente le integrazioni prescritte dalla commissione ed indicate nel verbale della medesima.

Delibera, altresì, di richiedere alla ditta aggiudicataria quanto indicato all'art. 14 della lettera di invito e di autorizzare il Presidente all'aggiudicazione definitiva una volta verificato il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-



organizzativa e amministrativa ai sensi dell'art. 48, comma 2 del D. Lgs. 163/2006, nonché i documenti di cui al punto V) lett. c)..

Delibera, infine, di inviare il presente provvedimento al Responsabile Unico del Procedimento al fine dei successivi adempimenti anche in ordine alle comunicazioni all'Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici e di corrispondere a ciascun componente della commissione di gara l'importo lordo di €. 400,00 oltre IVA e cassa professionisti.

(delibera n. 1146)

3) OGGETTO: Finanziamento lavori per manutenzione straordinaria della copertura ed installazione impianto fotovoltaico.

Il Presidente relaziona come, con precedenti provvedimenti consiliari sia stato deliberato di provvedere alla manutenzione straordinaria della copertura della sede dell'Ente, con successiva installazione di un impianto fotovoltaico.

Il preventivo di spesa, posto a base di gara, ammonta a €. 495.000,00 e quindi trattasi di importo considerevole non a disposizione dell'Ente.

La Direzione si è attivata per ottenere da alcuni Istituti di credito della zona le modalità di finanziamento con le relative condizioni.

Tra questi, si sono dimostrate interessate all'operazione la Banca Popolare di Vicenza, la Banca Popolare di Verona e la Cassa di Risparmio del Veneto, che hanno presentato le condizioni riassunte nella tabella allegato "A" al presente provvedimento.

Il Consiglio di Amministrazione, sentita la relazione del Presidente, sentito il parere di legittimità espresso dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, vista l'analisi delle varie proposte bancarie, riassunte nella tabella che costituisce allegato "A" al presente provvedimento, visto il parere favorevole del responsabile del servizio contabile, completamente edotto, all'unanimità delibera di

prendere atto della relazione del Presidente e dei contenuti della tabella allegato "A" al presente provvedimento, verificando contestualmente come la Banca Popolare di Vicenza abbia presentato le migliori condizioni per un importo di €. 530.000.

Il Consiglio, inoltre, delibera di dare mandato al Direttore di contattare la Banca Popolare di Vicenza per la definizione di modalità e condizioni, che dovranno essere riviste al fine della migliore e più vantaggiosa conclusione possibile.

(delibera n. 1147)

4) OGGETTO: Assunzione fido con Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto scari – esame e determinazioni.

Il Presidente ricorda come, a fronte dell'operazione di realizzazione della lottizzazione artigianale-industriale di Castagnaro fu richiesto un affidamento in c/c all'Istituto in oggetto.

Inizialmente tale affidamento ammontava a €. 2.000.000,00, ma in un secondo momento fu ridotto a €. 1.700.000, in prospettiva di vendere alcuni dei lotti realizzati.

Con nota in data 04/06/2010 è stato richiesto un ulteriore rinnovo del fido in questione, riducendo l'importo a €. 1.550.000,00.

Con nota prot. 645/10 in data 07/07/2010 Crediveneto ha comunicato la concessione della proroga a tutto il 31/12/2010, confermando le seguenti condizioni:

- tasso nominale annuo attuale: 4,606%;
- parametro di indicizzazione: EURIBOR a 3 mesi + 3,95% ;
- tasso nominale per conto scoperto: 6,606

A causa anche della crisi economica che stiamo attraversando, la vendita dei lotti si sta dimostrando oltremodo difficoltosa.

Il Presidente ricorda come un provvedimento analogo al presente sia stato adottato già nel corso dell'anno 2007 ma, poiché si è provveduto alla riduzione dell'importo del

finanziamento richiesto e nel mese di dicembre 2009 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, dietro specifica richiesta della Banca stessa, si rende necessaria l'adozione del presente provvedimento per il completamento della pratica di rinnovo del fido.

Per quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione, sentita la relazione del Presidente, sentito il parere di legittimità espresso dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, visto il parere di regolarità contabile, espresso dal responsabile del servizio, completamente edotto, all'unanimità delibera di prendere atto della relazione del Presidente e di assumere con il Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto scarl affidamenti fino alla concorrenza di € 1.550.000,00 (euro unmilione cinquecentocinquanta mila euro,00) qualunque sia la forma tecnica e presso qualunque filiale della stessa Banca dando per rato e valido, rimossa fin d'ora ogni eccezione, quanto fino ad ora svolto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Gastone Vinerbini e confermando mandato allo stesso per l'espletamento delle formalità inerenti la formalizzazione dei citati affidamenti autorizzandolo a firmare, in nome e per conto della società le convenzioni e qualsiasi altro documento che si rendesse necessario per il perfezionamento dei fidi, concordando con la Banca le condizioni di utilizzo, compresa la determinazione dei tassi di interesse.

(delibera n. 1148)

5) OGGETTO: Centrale ad olio da 60 Megawatt da realizzarsi nel territorio del Basso veronese - Esame ed osservazioni da inviare alla commissione VIA Regionale.

Il Presidente relaziona come la ditta Ital Green Oil di Monopoli abbia depositato presso il Comune di San Pietro di Morubio un progetto esecutivo per la riconversione della sua attività industriale, da anni insediata presso la lottizzazione Industriale "Martella" della

frazione Bonavicina, da frantoio industriale per la produzione di olio vegetale da semi di soia a centrale di produzione di energia elettrica, con una potenza installata di 60 MWe prodotta attraverso la combustione di olio vegetale in motori endotermici.

Tale situazione ha destato forte preoccupazione nella popolazione del Comune di San Pietro di Morubio e in quelle limitrofe, recepita dalle Amministrazioni Locali che si sono subito mobilitate per contrastare il progetto.

In data 16 luglio 2010 il Consiglio Comunale di San Pietro di Morubio, all'unanimità ha deliberato il proprio parere negativo al progetto della centrale elettrica, accogliendo le osservazioni della Giunta.

Analogamente è stata assunta dai Consigli Comunali dei Comuni di Isola Rizza, di Roverchiara, di Bovolone ed altri Comuni contigui stanno deliberando nel medesimo senso.

In data 20 Luglio 2010 il Consiglio Provinciale ha votato all'unanimità la mozione proposta in contrasto alla realizzazione della centrale.

Il Presidente precisa che il Comune di San Pietro di Morubio è inserito all'interno del territorio del Piano d'Area delle Valli Grandi Veronesi, nato per iniziativa di questo Ente e in corso di definitiva approvazione da parte della Regione del Veneto e sul piano normativo il progetto non terrebbe conto del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, del Piano d'Area delle Valli Grandi Veronesi, del Piano Regionale di Risanamento Atmosferico, del Piano di Tutela delle Acque e del Piano di Assetto Idrogeologico del Tartaro Tione – Canalbianco.

Visto che numerosi altri comuni, e la stessa Provincia di Verona, si sono espressi in favore dell'iniziativa del Comune di San Pietro di Morubio, il Consiglio di Amministrazione, sentita la relazione del Presidente, - sentito il parere di legittimità espresso dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267,

completamente edotto, all'unanimità, delibera di sostenere la posizione assunta dalla Provincia di Verona, dal Comune di San Pietro di Morubio e degli altri Comuni associati al Consorzio, che hanno espresso parere contrario alla realizzazione della centrale da 60 MWe da insediare nella lottizzazione "Martella" di Bonavicina di San Pietro di Morubio.

Delibera, inoltre, di trasmettere la presente deliberazione alla Commissione VIA Regionale, affinché ne prenda atto e ne tenga debito conto in sede di analisi del progetto e, per opportuna conoscenza, a tutti i soci del Consorzio.

(delibera n. 1149)

6) OGGETTO: Esame delle osservazioni sul Piano d'Area della Pianura e Valli Grandi Veronesi, da Trasmettere alla Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi della Regione del Veneto.

Il Presidente relaziona come sia in corso di pubblicazione presso l'Albo regionale e l'Albo della Provincia di Verona, l'ultima stesura del progetto del Piano d'Area della Pianura e Valli Grandi Veronesi, che resterà in pubblicazione fino alla metà di Agosto, e successivamente, raccolte le eventuali osservazioni degli Enti interessati, sarà sottoposto all'approvazione finale da parte del Consiglio Regionale del Veneto.

E' intento del Consorzio, anche quale promotore e collaboratore alla realizzazione del Piano d'Area, nello spirito che ha motivato a suo tempo la nascita di tale iniziativa, porre in atto quanto possibile e necessario al fine di salvaguardare il più possibile il Territorio consortile e agevolare lo sviluppo sostenibile dell'Area.

Prosegue considerando come la ditta Ital Green Oil di Monopoli abbia depositato presso il Comune consorziato di San Pietro di Morubio un progetto esecutivo per la riconversione della sua attività industriale, da anni insediata presso la lottizzazione Industriale "Martella" della frazione Bonavicina, da frantoio industriale per la

produzione di olio vegetale da semi di soia a centrale di produzione di energia elettrica con una potenza installata di 60 MWe prodotta attraverso la combustione di olio vegetale in motori endotermici.

Tale situazione ha destato forte preoccupazione nella popolazione di San Pietro di Morubio, ed in quelle vicine, la quale è stata recepita dalle Amministrazioni Locali che si sono subito mobilitate per contrastare il progetto.

In data 16 Luglio 2010 il Consiglio Comunale di San Pietro di Morubio all' unanimità ha deliberato il proprio parere negativo al progetto della centrale elettrica accogliendo le osservazioni della Giunta e analoga delibera è stata assunta dai Consigli Comunali dei Comuni di Isola Rizza, di Roverchiara, di Bovolone, mentre altri Comuni contigui stanno deliberando nel medesimo senso.

In data 20 Luglio 2010 il Consiglio Provinciale ha votato all' unanimità la mozione proposta in contrasto alla realizzazione della centrale.

Il Comune di San Pietro di Morubio è inserito all'interno del territorio del Piano d'Area delle Valli Grandi Veronesi e viene fatto presente come il progetto della centrale non terrebbe conto del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, del Piano d'Area delle Valli Grandi Veronesi, del Piano Regionale di Risanamento Atmosferico, del Piano di Tutela delle Acque e del Piano di Assetto Idrogeologico del Tartaro Tione – Canalbianco.

Visto che anche numerosi altri comuni, e la stessa Provincia di Verona, si sono espressi in favore dell'iniziativa del Comune di San Pietro di Morubio, si ritiene opportuno evitare indiscriminati insediamenti produttivi in zone artigianali ed industriali, magari "datate" che si trovino in zone site a ridosso o nelle vicinanze di aree residenziali o comunque con pericolo di compromissione delle caratteristiche proprie del territorio in ordine alla possibilità di inquinamento e di salubrità dell'aria e delle

acque e di vivibilità della popolazione residente.

Il Consiglio di Amministrazione, sentita la relazione del Presidente, - sentito il parere di legittimità espresso dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, completamente edotto, all'unanimità, delibera di sostenere la posizione assunta dalla Provincia di Verona, dal Comune di San Pietro di Morubio e degli altri Comuni associati al Consorzio che hanno espresso parere contrario alla realizzazione della centrale da 60 MWe da insediare nella lottizzazione "Martella" di Bonavicina di San Pietro di Morubio.

Delibera, inoltre, di chiedere alla Direzione Generale Pianificazione Territoriale e Parchi della Regione del Veneto, di inserire nelle norme tecniche del Piano d'Area il testo del seguente vincolo normativo, modificando l'art. 7 delle norme tecniche di attuazione stesse (Ambiti ed elementi di fragilità di origine antropica) :

*"L'insediamento, nel territorio del Piano d'Area della Pianura e Valli Grandi Veronesi di attività industriali di produzione di energia elettrica di capacità superiore a 10 MWe, prodotti con qualsiasi tipologia di combustibile liquido, solido o gassoso, anche classificabile "da fonte rinnovabile" (esclusi gli impianti fotovoltaici, eolici, ed idroelettrici) deve essere subordinata alla realizzazione di uno studio particolare delle zone omogenee interessate dall'impianto in relazione alla dislocazione ed al relativo impatto potenzialmente inquinante in qualsiasi modalità e natura possa andare ad incidere sulle zone residenziali limitrofe. Lo studio sopra indicato dovrà essere eseguito a cura dell'Amministrazione Comunale competente per territorio a spese delle Ditte proponenti, anche, eventualmente, per tutti gli insediamenti industriali classificabili, per il tipo di produzione, potenzialmente pericolosi ed inquinanti;*

- 2) *L'insediamento di dette attività produttive sarà comunque possibile solo dopo aver ottenuto il preventivo assenso del Consiglio Comunale competente per territorio e dei*

*Consigli Comunali dei Comuni interessabili dalle ricadute dei possibili agenti inquinanti (cosa evidenziabile da studi appropriati sulla dinamica delle ricadute ambientali delle eventuali emissioni atmosferiche e idriche).*

Il Consiglio delibera di proporre di modificare il penultimo comma dell'art. 7 sopra citato, portando a 10 Mwe il limite inserito in norma e di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione Regionale Pianificazione Territoriale e Parchi, affinché ne prenda atto, volendo accogliere la richiesta espressa nella presente osservazione e a tutti i soci del Consorzio.

(delibera n. 1150)

7) OGGETTO: richiesta riconoscimento stato di crisi del Distretto del Mobile Classico della Pianura Veneta.

Il Presidente ricorda come il Consorzio partecipi al Centro Servizi Distretto del Mobile con una quota del 23,20% e come con provvedimento n. 1077 in data 16/06/2009 il Consiglio di Amministrazione abbia deliberato di cedere alla CCIAA di Verona le quote del Centro Servizi Distretto del Mobile nella misura del 18,20%, mantenendo quindi un 5% di partecipazione.

Con provvedimento n. 1126 in data 12/04/2010 il Consiglio di Amministrazione deliberò di deviare la cessione delle quote suddette verso la CCIAA di Padova, nella medesima misura prevista inizialmente per la CCIAA di Verona.

Il Centro Servizi Distretto del Mobile ha provveduto alla ricostituzione del Patto di Distretto relativo al triennio 2010-2013; mentre il Distretto del Mobile Classico della Pianura Veneta, riconosciuto dalla Regione Veneto, comprende le aree della bassa pianura veneta delle province di Verona, Padova e Rovigo e si caratterizza per un grande numero di piccole e medie imprese prevalentemente di tipo artigianale.

La Camera di Commercio di Verona, nel Rapporto edizione 2009 sull'economia veronese, evidenzia come tra i principali settori del manifatturiero, quello della "fabbricazione di mobili"



nel 2008, aveva 1811 imprese registrate all'ente camerale veronese con una flessione di 429 unità rispetto al 1998.

La crisi generale dell'economia si è fatta sentire pesantemente nel Distretto del Mobile della Pianura Veneta e, in modo particolare, tra le numerose imprese artigiane del mobile classico operanti nella bassa veronese con la previsione, nei prossimi anni della chiusura di molte aziende con relativa perdita di posti di lavoro e di professionalità non recuperabili.

Con provvedimento n. 16 del 13/04/2010 il Consiglio provinciale di Verona ha impegnato il Presidente della Provincia, in collaborazione con i Presidenti delle Province di Padova e Rovigo, le associazioni di categoria, i rappresentanti del Distretto del Mobile Classico della Pianura Veneta e tutti gli attori interessati, ad attivare tutte le azioni istituzionali verso il Governo e la Regione Veneto perché venga dichiarato lo stato di crisi del mobile classico del Distretto della Pianura Veneta e siano attivati tutti gli strumenti di natura normativa, creditizia e fiscale per superare il momento di crisi e salvaguardare le imprese e l'occupazione.

Il decreto del Ministro dello sviluppo economico dell'8 gennaio 2009, n. 312 ha individuato le zone di intervento del Programma di promozione industriale, predisponendo l'elenco completo e tassativo dei Comuni ricadenti nelle aree di crisi di cui alla delibera del CIPI del 13 ottobre 1989, come integrato dalle successive estensioni della legge n. 181 del 1989.

La Commissione europea ha approvato, in data 28 novembre 2007 la carta di aiuti a finalità regionale 2007/2013 recepita nel decreto ministeriale 27 marzo 2008, recante l'elenco delle aree ammesse agli aiuti di stato a finalità regionale per il periodo 2007/2013.

L'art. 4 , comma 1. del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 24 marzo 2010, testualmente recita: "Il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per la politica industriale e la competitività – su istanza di una o più regioni nel cui territorio ricade l'area od il distretto in crisi istituzionale, ovvero d'ufficio, sentiti gli enti e le istituzioni

interessate e le organizzazioni datoriali e sindacali, accerta la presenza di situazioni complesse con impatto significativo sulla politica industriale nazionale.....".

L'art. 5 del decreto di cui sopra, al comma 1, lettera a) riporta quali zone di intervento del Programma di promozione industriale quelle relative all'elenco completo e tassativo dei Comuni ricadenti nelle aree di crisi di cui alla delibera del CIPI del 13 ottobre 1989, come integrati dalle successive estensioni della legge 15 maggio 1989, n. 181 riportato in allegato al decreto del Ministro dello sviluppo economico dell'8 gennaio 2009, n. 312.

Nell'elenco di cui sopra, tuttavia, non risulta riportato alcun Comune della Provincia di Verona.

Per quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione, sentita la relazione del Presidente, visto il parere di legittimità espresso dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, visti i contenuti del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico citati in premessa, vista la deliberazione del Consiglio Provinciale del 13/04/2010, considerata la consistente partecipazione al Centro Servizi Distretto del Mobile da parte del Consorzio, ravvisata l'opportunità di procedere, completamente edotto, all'unanimità delibera di condividere e sostenere quanto già disposto nel deliberato dalla Provincia di Verona di cui alle premesse in merito al riconoscimento dello stato di crisi del settore del Mobile.

Delibera, inoltre, sia di dare comunicazione circa l'adozione del presente provvedimento alla Provincia di Verona, al Centro Servizi Distretto del Mobile ed ai Comuni Soci, sia di inviare copia del presente provvedimento ai competenti uffici del Ministero dello Sviluppo Economico e della Regione del Veneto.

(delibera n. 1151)

8) OGGETTO: varie ed eventuali.

Il Presidente riferisce in merito ad alcuni incontri che si sono tenuti con un produttore di

pannolini lavabili, che potrebbero essere utilizzati in sostituzione a quelli "usa e getta" che incidono in maniera considerevole sul quantitativo di rifiuti che vengono conferiti in discarica come rifiuto "tal quale".

Pur precisando che, in qualità di Ente di Bacino, il Consorzio si è attivato per analizzare la reale situazione dei conferimenti di tali rifiuti in discarica, si ritiene per il momento di soprassedere su ogni iniziativa in merito, in attesa che si verifichino anche condizioni culturali e di mercato più favorevoli.

(delibera n. 1152)

Alle ore 17,30 null'altro essendovi da deliberare, viene dichiarata chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Verbalizzante

Ing. Gastone Vinerbini

rag. Marta Chiaramonte

